

Winnie Dunn



Manuale

Adattamento italiano di
Ilaria Basadonne, Riccardo Atzei, Raffaella Tancredi e Paola Venuti

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'Editore.

Copyright © 2014, NCS Pearson, Inc. Italian translation copyright © 2020, NCS Pearson, Inc. All rights reserved. Adapted and reproduced by Giunti Psychometrics S.r.l. under license from NCS Pearson, Inc.

Pearson, the PSI logo, PsychCorp, BASC, [Q-global], Sensory Profile, SSIS, and Vineland are trademarks in the U.S. and/or other countries, of Pearson Education, Inc. or its affiliate(s).

Copyright © 2014, NCS Pearson, Inc. Copyright per la traduzione italiana © 2020, NCS Pearson, Inc. Tutti i diritti riservati. Adattato e riprodotto da Giunti Psychometrics S.r.l. su autorizzazione di NCS Pearson, Inc.

Pearson, il logo PSI, PsychCorp, BASC, [Q-global], Sensory Profile, SSIS e Vineland sono marchi di Pearson Education, Inc. o di sue affiliate negli Stati Uniti e/o negli altri paesi.

Indice

Prefazione dell'edizione statunitense	9
Prefazioni delle prime edizioni del Sensory Profile	13
Ringraziamenti dell'edizione statunitense	19
Ringraziamenti dell'edizione italiana	23
1. Panoramica	25
1.1. Scopo	27
1.2. Razionale	27
1.3. Vantaggi	28
1.4. Caratteristiche fondamentali	30
1.5. Obiettivi della revisione	30
1.6. Materiali del test	32
1.7. Punteggi soglia e sistema di classificazione	33
1.8. Tempi di somministrazione	34
1.9. Qualifiche degli esaminatori	34
2. Principi teorici	37
2.1. Nozioni sullo sviluppo	37
2.2. Nozioni sulle neuroscienze	37
2.3. Nozioni sul comportamento autoregolatorio	39
2.4. Il Sensory Processing Framework di Dunn	40
2.5. Ecology of Human Performance	42
2.6. Modelli basati sui punti di forza	44
2.7. Utilizzo delle espressioni "Più degli altri" e "Meno degli altri"	45
3. Sviluppo della versione statunitense	47
3.1. Breve storia dello sviluppo del Sensory Profile	47
3.2. Sviluppo del Sensory Profile 2	48
4. Somministrazione e scoring	65
4.1. Considerazioni generali	65
4.2. Struttura dei questionari	65
4.3. Somministrazione	68
4.4. Scoring	70

5. Interpretazione	73
5.1. Interpretazione attraverso il sistema di classificazione	74
5.2. Interpretazione attraverso il Sensory Processing Framework di Dunn	75
5.3. Concetti fondamentali per l'interpretazione	82
5.4. Interpretazione dei punteggi dei quadranti	86
5.5. Interpretazione dei punteggi delle sezioni	86
5.6. Interpretazione dei fattori scuola	88
5.7. Interpretazione del punteggio totale del Sensory Profile 2 Neonato	91
5.8. Interpretazione del Sensory Profile 2 Forma Breve	92
5.9. Appropriatezza nell'uso professionale dei punteggi del Sensory Profile 2	93
6. Pianificazione dell'intervento	95
6.1. Pianificazione dell'intervento utilizzando i quadranti (pattern sensoriali)	98
6.2. Pianificazione dell'intervento utilizzando i fattori scuola	106
7. Casi clinici	109
7.1. Interpretazione e intervento in base ai risultati del Sensory Profile 2	109
7.2. Interpretazione e intervento con il Sensory Profile 2 Neonato	109
7.3. Interpretazione e intervento con il Sensory Profile 2 Toddler	121
7.4. Interpretazione e intervento con il Sensory Profile 2 Bambino e il Sensory Profile 2 Scuola	148
7.5. Conclusioni	207
8. Attendibilità e validità della versione statunitense del Sensory Profile 2	209
8.1. Prove dell'attendibilità del Sensory Profile 2	209
8.2. Prove della validità del Sensory Profile 2	216
8.3. Tendenze legate all'età nei punteggi del Sensory Profile 2 Bambino	247
8.4. Tendenze legate al genere nei punteggi del Sensory Profile 2 Bambino	248
8.5. Capacità di differenziare popolazioni vulnerabili	248
8.6. Altre caratteristiche dei campioni	263
8.7. Caratteristiche degli insegnanti coinvolti nella standardizzazione del Sensory Profile 2 Scuola	265
8.8. Conclusioni	266
9. Adattamento italiano del Sensory Profile 2	267
<i>Ilaria Basadonne, Riccardo Atzei, Raffaella Tancredi e Paola Venuti</i>	
9.1. Traduzione dei questionari e fase pilota	267
9.2. Standardizzazione italiana	269
9.3. Attendibilità e validità	273
9.4. Analisi di un caso clinico	286
Appendice A	
Strategie di intervento	303
Appendice B	
Materiale aggiuntivo	313
B.1. Analisi dei compiti sensoriali	315
B.2. Integrazione delle informazioni sulla processazione sensoriale e sul processo educativo per pianificare l'intervento a scuola	324
B.3. Monitoraggio dei progressi.....	329

Appendice C	
Valutazione ecologica delle caratteristiche sensoriali dell'ambiente	331
C.1. Valutazione delle caratteristiche ambientali	333
C.2. Valutazione della risposta del bambino	333
Bibliografia	337
Elenco delle figure e delle tabelle	341

Panoramica

Il *Sensory Profile™, Second Edition (Sensory Profile 2)*, costituisce una revisione della famiglia di strumenti *Sensory Profile*, composta da: *Sensory Profile* (Dunn, 1999); *Infant/Toddler Sensory Profile* (Dunn, 2002); *Sensory Profile School Companion* (Dunn, 2006a); *Sensory Profile Supplement* (Dunn, 2006b)¹. Questa revisione raccoglie tutti i questionari del *Sensory Profile 2* per caregiver² e insegnanti e offre un supporto a chi lavora con i bambini e i ragazzi, con le loro famiglie e con gli educatori. Anche se i vari questionari che compongono il *Sensory Profile 2* sono indipendenti (*Sensory Profile 2 Neonato*, *Sensory Profile 2 Toddler*, *Sensory Profile 2 Bambino*, *Sensory Profile 2 Forma Breve* e *Sensory Profile 2 Scuola*), questo manuale di facile utilizzo raccoglie tutte le informazioni al riguardo.

Il *Sensory Profile 2* fornisce ai professionisti un metodo standardizzato per documentare i *pattern* di processazione sensoriale dei bambini e, quando integrato con le informazioni sui livelli di partecipazione alle attività quotidiane, supporta i professionisti nell'individuare l'effetto della processazione sensoriale del bambino sulla sua partecipazione funzionale nel contesto domestico, scolastico e nei contesti sociali.

Aumentando il *range* di età dei bambini a cui il *Sensory Profile 2* si rivolge, che adesso va dalla nascita a 14 anni e 11 mesi (14,11 anni), si ottiene una maggiore corrispondenza con i cicli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e si offre un'ulteriore risorsa ai professionisti al servizio della popolazione a rischio, i quali possono disporre di uno strumento utile a misurare ciò che viene riportato dai caregiver. Il *Sensory Profile 2* offre ai professionisti un contributo per compiere una valutazione completa e, se combinato con altre valutazioni, osservazioni e documenti, fornisce una nuova prospettiva basata sui punti di forza e sulle difficoltà del bambino, utile al processo diagnostico e alla pianificazione dell'intervento.

Il *Sensory Profile 2* è costituito da 5 questionari basati sul punto di vista del caregiver e dell'insegnante:

1. Alla data di pubblicazione del presente manuale tutti questi strumenti non sono stati standardizzati in Italia (*NdC*).

2. Per caregiver si intende il genitore o chi si occupa del bambino (*NdC*).

- Il **Sensory Profile 2 Neonato** chiede ai caregiver di compilare 25 item su bambini di età compresa tra la nascita e i 6 mesi.
- Il **Sensory Profile 2 Toddler** chiede ai caregiver di compilare 54 item su bambini di età compresa tra 7 e 35 mesi.
- Il **Sensory Profile 2 Bambino** chiede ai caregiver di compilare 86 item su bambini di età compresa tra 3,0 e 14,11 anni.
- Il **Sensory Profile 2 Forma Breve** chiede ai caregiver di compilare 34 item su bambini di età compresa tra 3,0 e 14,11 anni. Gli item di questo questionario, che derivano dal Sensory Profile 2 Bambino, sono altamente discriminanti e sono stati progettati per fornire informazioni rapide per i programmi di *screening* e di ricerca.
- Il **Sensory Profile 2 Scuola** chiede agli insegnanti di compilare 44 item sugli alunni delle loro classi di età compresa tra 3,0 e 14,11 anni.

I caregiver e gli insegnanti forniscono informazioni dal valore inestimabile sulle reazioni dei bambini ai vari stimoli sensoriali a cui sono esposti durante il giorno. Queste informazioni aiutano a formulare ipotesi su ciò che può essere di supporto o di ostacolo alla capacità del bambino di partecipare con successo alle attività quotidiane. I questionari Sensory Profile 2 sono articolati in sezioni sensoriali e comportamentali (cfr. tab. 3-1), quadranti e fattori scuola (solo per il Sensory Profile 2 Scuola) e contengono item che descrivono come possono comportarsi i bambini di fronte a questi eventi sensoriali.

I caregiver e gli insegnanti che hanno un contatto costante con il bambino completano il questionario appropriato riportando la frequenza con cui si verificano determinati comportamenti (Quasi sempre, Frequentemente, Metà delle volte, Sporadicamente, Quasi mai; a queste alternative di risposta si aggiunge la possibilità, quando necessario, di scegliere Non applicabile). Uno specifico *pattern* di risposte indica i *pattern* di processazione sensoriale del bambino. Il terapeuta o il professionista raccoglie le risposte, quindi l'*équipe* di professionisti che ha in carico il bambino elabora delle ipotesi sulla relazione tra i *pattern* di processazione sensoriale e le sue prestazioni quotidiane.

La piattaforma di testing online di Giunti Psychometrics, Giunti Testing, restituisce un rapporto grafico che presenta una combinazione di punteggi relativi alle sezioni sensoriali e comportamentali, ai quadranti e ai fattori scuola:

- **Punteggi delle sezioni sensoriali:** Generale, Uditiva, Visiva, Tattile, Movimento, Posizione del corpo, Sensibilità orale.
- **Punteggi delle sezioni comportamentali:** Risposte comportamentali, Condotta, Risposte socio-emotive, Risposte attentive.
- **Punteggi dei quadranti:** Ricerca/Attivo, Evitamento/Evitante, Sensibilità/Sensoriale, Registrazione/Spettatore (basato sul *Sensory Processing Framework* di Dunn).
- **Punteggi dei fattori scuola** (solo per il Sensory Profile 2 Scuola): Fattore scuola 1 (supporti esterni), Fattore scuola 2 (attenzione), Fattore scuola 3 (tolleranza), Fattore scuola 4 (disponibilità).

I terapisti occupazionali e i terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)³ hanno competenze sulla processazione sensoriale e sui livelli di partecipazione come parte della loro formazione professionale. Altri professionisti possono acquisire tali competenze attraverso la formazione post laurea. Ulteriori dettagli sulle qualifiche degli esaminatori sono disponibili nel paragrafo 1.9.

1.1. Scopo

Il Sensory Profile 2 offre un metodo standardizzato per valutare i *pattern* di processazione sensoriale del bambino nella vita di tutti i giorni. Queste informazioni rappresentano una risorsa unica per determinare in che modo la processazione sensoriale può contribuire o interferire con la partecipazione del bambino alle attività quotidiane. Se si combinano questi elementi con altre informazioni circa il comportamento del bambino nel suo contesto, si possono pianificare interventi efficaci per sostenere i bambini, le famiglie e gli educatori mentre interagiscono tra loro durante le attività quotidiane.

1.2. Razionale

Quando un bambino viene inviato per fare una valutazione, ogni membro dell'*équipe* multidisciplinare dà il suo personale contributo all'interno del processo di valutazione portando con sé il proprio quadro teorico di riferimento e un diverso modo di interpretare lo stesso comportamento del bambino. Indipendentemente dal quadro teorico di riferimento, ciascun membro dell'*équipe* ha l'incarico di sviluppare ipotesi che mettano in relazione le capacità del bambino con le sue prestazioni.

Alcuni metodi di valutazione forniscono buone informazioni diagnostiche, ma non contengono chiari riferimenti alle prestazioni del bambino; altri metodi consentono invece ai professionisti di verificare le difficoltà nelle prestazioni del bambino, ma non forniscono alcuno strumento per collegare queste informazioni ai quadri teorici di riferimento (strumento che potrebbe essere utile a elaborare delle linee guida per il processo decisionale). Il Sensory Profile 2 mette in collegamento le informazioni che derivano dalla valutazione e i quadri teorici di riferimento (inclusi la processazione sensoriale, le neuroscienze, gli approcci basati sui punti di forza e i modelli ecologici) per facilitare il processo decisionale interprofessionale. Per ulteriori informazioni sui quadri teorici di riferimento cfr. cap. 2.

3. Accanto al terapeuta occupazionale, si è scelto di indicare il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), figura professionale che per *background* formativo, *core competence*, aree e fasce d'età di intervento ci sembra rappresentare la figura professionale più affine all'esperienza del terapeuta occupazionale statunitense (NdC).

L'uso di strumenti per la valutazione come il Sensory Profile 2 è regolato da leggi e normative. Ad esempio, negli Stati Uniti d'America, l'Individuals with Disabilities Education Improvement Act (IDEA, 2004) garantisce ai bambini con disabilità il diritto a un'educazione pubblica libera e appropriata in un ambiente senza ostacoli⁴. Quando un bambino inizia ad avere problemi a scuola, a casa o nei contesti sociali, un'*équipe* di professionisti collabora con la famiglia per identificare ostacoli e possibili facilitazioni, al fine di consentire al bambino un buon livello di partecipazione alle attività. La legge prevede che i professionisti esplorino le esigenze del bambino in modo completo, compresa la ricerca di strategie di apprendimento alternative, la diagnosi formale, l'osservazione specialistica, l'intervista e la richiesta di informazioni a caregiver, insegnanti, medici e altri fruitori di servizi o assistenza.

1.3. Vantaggi

Ci sono molti vantaggi nell'utilizzo del Sensory Profile 2:

1. Consente ai professionisti di *registrare le reazioni del bambino alle esperienze sensoriali che vive naturalmente nella quotidianità*, dal momento che gli item descrivono proprio tali esperienze. Conoscere il modo in cui un bambino reagisce in vari contesti (casa, scuola e contesti sociali) offre una risorsa per capire cosa ne influenza il comportamento durante il giorno. Al centro dell'attenzione di ogni professionista dovrebbe esserci la resa funzionale del bambino nelle attività giornaliere e, poiché non esistono molti strumenti di valutazione che misurano le prestazioni del bambino nella vita quotidiana in un contesto specifico, il Sensory Profile 2 rappresenta una valida opzione.
2. È costruito in modo tale che *le famiglie e i professionisti possano essere coinvolti nel processo decisionale basato su specifiche teorie di riferimento*, sia durante la valutazione globale, sia durante la pianificazione dell'intervento. I principi delle neuroscienze, della processazione sensoriale, degli approcci basati sui punti di forza e dei modelli ecologici sono parte integrante degli item e della definizione dei punteggi. Seguendo le linee guida fornite nel manuale, i professionisti possono prendere decisioni coerenti con tali principi teorici.
3. Costituisce *una risorsa standardizzata per registrare i comportamenti del bambino nella quotidianità*, un compito difficile da realizzare con altre valutazioni formali condotte in contesti non familiari.

4. In Italia la Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (GU Serie Generale n.39 del 17-02-1992 – Suppl. Ordinario n. 30) garantisce l'integrazione scolastica ai minori con disabilità. Successive disposizioni legislative definiscono e indicano le azioni e gli strumenti che, per l'attuazione di tale integrazione, devono essere messi a disposizione in modo coordinato dalla scuola, dagli enti locali e dalla ASL (NdC).

Di fatto, il lavoro precedente ha dimostrato che i caregiver e gli insegnanti, grazie alla loro esperienza personale con i bambini, possiedono informazioni rilevanti sul contesto, in grado di accrescere la nostra comprensione dell'impatto della processazione sensoriale sulle richieste della vita quotidiana.

4. *Consente di ottenere una visione completa delle reazioni comportamentali dei bambini in diversi contesti.* L'insegnante e il caregiver forniscono prospettive uniche delle prestazioni del bambino, perché vi interagiscono in luoghi e tramite attività che prevedono richieste e facilitazioni diverse. Tutto ciò facilita il confronto e la collaborazione tra famiglie e professionisti per trovare strategie che supportino la partecipazione del bambino in tutti i contesti (casa, scuola e contesti sociali). A volte una strategia che funziona a casa può essere impiegata a scuola, e viceversa. Avere a disposizione tutte le informazioni raccolte insieme, facilita la condivisione di strategie efficaci che sono già in atto.
5. *Fornisce una misura delle prestazioni attuali del bambino, oltre a offrire una traccia globale utile nel tempo e un'indicazione delle possibilità di intervento.* I risultati del test forniscono informazioni sul livello di reattività del bambino agli eventi sensoriali (ad esempio, iper- o ipo-reattivo). Poiché il Sensory Profile 2 è diviso in sezioni organizzate secondo i sensi indagati, i risultati suggeriscono anche quale sistema sensoriale potrebbe facilitare o interferire con le prestazioni del bambino in vari contesti e attività. In sintesi, le informazioni acquisite attraverso il Sensory Profile 2 forniscono una valutazione dello stato dei livelli di prestazione attuali del bambino, mentre il sistema dei punteggi fornisce indicazioni per la pianificazione degli interventi.
6. *Dà informazioni a più livelli a supporto del processo di intervento nelle scuole.* Poiché il Sensory Profile 2 fornisce ai professionisti notizie su quali stimoli, quali impostazioni e quali tipologie di attività possono produrre successo o frustrazione, conoscere lo stile di processazione sensoriale del bambino potrebbe essere un potente strumento per la pianificazione finalizzato ad assicurare le modalità di apprendimento più efficace per i bambini.

Infine, insegnanti e operatori sanitari riferiscono il valore terapeutico della compilazione del Sensory Profile 2. Gli item di ciascun questionario riguardano, infatti, *attività e comportamenti ben noti ai caregiver di neonati, toddler e bambini, che sono comuni nella maggior parte dei contesti scolastici.* Rispondere a item su comportamenti noti ci dice che l'osservazione del caregiver e dell'insegnante è importante e offre l'opportunità di approfondire ulteriormente le situazioni difficili.